

Ai Presidi

Ai Presidenti dei Consigli d'Area

Alle Commissioni Didattiche

A tutti i membri

delle tre Facoltà di Ingegneria
della Sapienza Università di Roma

I sottoscrittori del presente documento, avendo constatato che il DDL Gelmini nell'attuale formulazione non risolve i problemi dell'Università pubblica ma, anzi, ne introduce altri, in particolare:

- precarizzazione istituzionale della Ricerca;
- sottofinanziamento dell'Università pubblica e della Ricerca;
- introduzione di soggetti privati nella governance universitaria;
- mancanza di una seria e reale prospettiva di carriera per i ricercatori a tempo indeterminato;

DICHIARANO

la loro non disponibilità ad assumere incarichi didattici per l'A.A. 2010/11 e chiedono di non essere conteggiati nei requisiti minimi della docenza.

Invitano altresì i colleghi docenti di I e II fascia a sostenere le iniziative di protesta dei ricercatori e ad attivarsi per promuoverne di ulteriori.

I firmatari del presente documento auspicano che i professori associati e ordinari delle Facoltà di Ingegneria aderiscano alle motivazioni e agli obiettivi delle iniziative di protesta che i ricercatori delle Facoltà stanno conducendo contro la Riforma dell'Università in corso di discussione in parlamento e si impegnino a rispettare, per l'anno accademico 2010-2011, esclusivamente il loro compito istituzionale.

Alla luce della rinuncia a svolgere attività didattica di una consistente parte dei ricercatori, si invitano i Presidi e i Consigli delle Facoltà di Ingegneria a verificare il rispetto delle prescrizioni di legge sui requisiti minimi in relazione all'offerta didattica per l'A.A. 2010-2011.

Nel caso in cui le prescrizioni sui requisiti minimi non siano verificate, si invita il Preside ad investire della questione gli organi competenti dell'Ateneo (Rettore, Senato Accademico, Nucleo di Valutazione).

Roma, 22/04/2010

Segue Lista firmatari